

Privacy by design

Istituzione dei registri degli assistenti familiari ex l.r. 15 del 25 maggio 2015 , n. 15 “Interventi a favore del lavoro di assistenza e cura svolto dagli assistenti familiari”.

Si richiama la l.r. n.15 del 25 maggio 2015 “Interventi a favore del lavoro di assistenza e cura svolto dagli assistenti familiari”.

In particolare:

l'art. 6 “Sportelli per l'assistenza familiare”

“I comuni o gli ambiti territoriali, anche avvalendosi degli organismi del terzo settore, delle organizzazioni sindacali e dei loro enti di patronato, attraverso gli strumenti della programmazione sociale di cui alla l.r. 3/2008 e in conformità alle linee guida regionali, possono istituire gli sportelli per l'assistenza familiare.”

Art. 7 “Registri territoriali degli assistenti familiari”

“In conformità alle linee guida regionali di cui all'articolo 5, comma 1, lettera e), sono istituiti i registri degli assistenti familiari, gestiti dagli sportelli dei comuni o degli ambiti territoriali. Nei registri sono contenute le informazioni relative alle competenze acquisite dai soggetti iscritti, ai percorsi di formazione e alle disponibilità orarie.”

Con la DGR n. 5648/2016 “Approvazione del piano delle azioni regionali e delle linee guida per l'istituzione degli sportelli per l'assistenza familiare e dei registri territoriali degli assistenti familiari in attuazione della l.r. n. 15/2015” si prevede lo sviluppo di un sistema informativo e la realizzazione di un Registro unico regionale degli assistenti familiari.

L'obiettivo è un registro, gestito a livello di Ambito territoriale, che contiene tutti i dati relativi alle lavoratrici e ai lavoratori che, in possesso degli adeguati requisiti, intendono proporsi alle famiglie in qualità di assistente familiare. Il Registro è corredato delle informazioni del singolo lavoratore (formazione, competenze, disponibilità ad operare, ...), le quali dovranno essere riconfermate annualmente e che serviranno a fornire un orientamento puntuale nel momento in cui nasce la necessità, per la famiglia, di assumere del personale per l'assistenza.

La finalità del registro è quella da un lato di qualificare e supportare il lavoro di assistenza e cura dell'assistente familiare, dall'altro di facilitare le famiglie nel ricercare una persona adeguata per assistere il proprio congiunto fragile.

Nel corso del 2017 Lombardia Informatica SpA ha sviluppato, per conto di Regione Lombardia, uno studio di fattibilità con lo scopo di definire:

- la piattaforma informatica per l'istituzione e la gestione del registro;
- i requisiti necessari allo sviluppo di un'applicazione ad hoc;
- gli strumenti informatici necessari a mettere in rete gli sportelli territoriali per l'assistenza familiare nonché il raccordo con il livello regionale.

Lo studio ha portato all'identificazione di una soluzione di intervento che mapperà tutte le fasi di gestione del registro stesso - iscrizione, mantenimento annuo, variazione, cancellazione - attraverso un'interfaccia on-line oppure tramite una postazione presente

nell'ambito comunale e gestita dall'operatore dell'ambito stesso. E' inoltre presente la possibilità di pubblicazione del registro (sul sito di ogni Ambito territoriale) per la consultazione da parte dell'utenza esterna, finalizzata alla ricerca dell'assistente più idoneo. In tale pubblicazione non saranno espressi dati personali ma un insieme di informazioni utili alla scelta da parte della famiglia, ad esempio la disponibilità oraria e giornaliera, il genere, gli ambiti in cui si intende prestare servizio ecc. In ogni caso non sarà mostrato alcun elenco se sono presenti meno di tre assistenti per ambito. In questo caso saranno pubblicati esclusivamente i contatti dell'ambito interessato.

Gli operatori degli sportelli degli ambiti aderenti alla sperimentazione avranno possibilità di vedere tutti i dati dei richiedenti l'iscrizione ai suddetti registri del proprio territorio.

Si precisa che in tale fase i dati trattati sono i seguenti:

- **Dati personali:** Codice fiscale, Nome e Cognome, data e comune di nascita, genere, cittadinanza, indirizzo completo di residenza
- **Dati di contatto:** Telefono, Email, Indirizzo completo di contatto
- **Documenti personali:** documento d'identità, autocertificazione di residenza, autocertificazione assenza di condanne o processi penali, attestato di conoscenza della lingua italiana, Permesso di soggiorno
- **Disponibilità lavorativa:** Giorni e orari di disponibilità, Disponibilità a vivere nella casa della persona interessata (convivenza), necessità di disporre di una stanza propria, Disponibilità ad occuparsi dell'assistenza di tipologie di persone (anziani, disabili, ...), **Formazione e lavoro:** Titolo di studio o di formazione in campo assistenziale o sociosanitario, Attestato di competenza con valenza di qualifica Ausiliario Socio Assistenziale (ASA), Attestato di competenza di Assistente familiare, Attestato di competenza con valenza di qualifica Operatore Socio Sanitario (OSS), Attestato di frequenza di percorso formativo in ambito assistenziale o sociosanitario, Attività lavorativa in Italia nel campo dell'assistenza familiare (Contratto di lavoro, Versamenti dei contributi, Lettera del/i datore/i di lavoro, curriculum vitae)
- **Informazioni aggiuntive:** Esperienza lavorativa maturata come assistente, possesso patente di guida, automunito/a, ecc.

I dati richiesti alle persone fisiche sono adeguati, pertinenti e limitati a quanto necessario per le finalità del servizio.

Gli esiti della sperimentazione saranno valutati al fine della messa a regime che si ipotizza decorrerà da giugno 2019.

Regione Lombardia, in qualità di titolare del trattamento dei dati, provvederà alla definizione dell'informativa da fornire agli ambiti.

Regione Lombardia visualizza solo dati in forma aggregata.

RUOLI: Regione Lombardia provvederà alla nomina degli Ambiti e di Lispa in qualità di responsabile del trattamento dati (come da informative per il trattamento dei dati personali, che Regione dovrà definire e fornire agli ambiti).

TEMPO DI CONSERVAZIONE DEI DATI: illimitato (comunque fino alla cancellazione della persona dal registro)

REGISTRAZIONE/PROFILAZIONE:

La domanda di partecipazione deve essere presentata esclusivamente online sulla piattaforma informativa Bandi online all'indirizzo www.bandi.servizirl.it

Prima di presentare la domanda di partecipazione al Bando, il soggetto richiedente deve:

- registrarsi (fase di registrazione) al fine del rilascio delle credenziali di accesso al Sistema Informativo Bandi online;

- attendere la validazione. I tempi di validazione potranno richiedere, a secondo della modalità di registrazione utilizzata, fino a 16 ore lavorative.

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo è ad esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente stesso.

Tutti i dettagli relativi alla procedura guidata di presentazione delle domande sono definiti all'interno di un Manuale appositamente predisposto che verrà reso disponibile all'interno del Sistema informativo alla data di partenza della sperimentazione.

Le domande devono essere presentate previa registrazione\autenticazione in Bandi online, in alternativa attraverso:

- SPID – Sistema Pubblico di Identità Digitale: è un codice personale che consente di accedere da qualsiasi dispositivo e di essere riconosciuto da tutti i portali della Pubblica Amministrazione. Per richiedere ed ottenere il codice SPID: <https://www.spid.gov.it/richiedi-spid>
- CNS – Carta Nazionale dei Servizi/CRS – Carta Regionale dei Servizi.
- Username e password rilasciate in fase di registrazione.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea n. 910/2014, cosiddetto regolarmente "eIDAS (Electronic IDentification Authentication and Signature – Identificazione, Autenticazione e Firma Elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile all'assegnazione dell'agevolazione, nel caso descritto al punto b) lettera i, dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. E' ammessa quindi la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purchè generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71" (Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti).

I richiedenti possono presentare la domanda anche firmata in originale cartaceo e allegare il file on line, dopo aver effettuato la scansione corredata dal documento di identità in corso di validità.

Il mancato caricamento elettronico dei documenti di cui sopra costituirà causa di inammissibilità della domanda di partecipazione.

Il trattamento sarà inserito (non c'è, ad oggi) nel Registro dei trattamenti della Giunta regionale.

Alla luce delle considerazioni effettuate, il trattamento non ha le caratteristiche per essere considerato ad alto rischio e non deve essere pertanto sottoposto a Data Protection Impact Assessment.

Milano, _____

Direzione Generale politiche per la famiglia, genitorialità e pari opportunità

Rosetta Gagliardo firmato

Marina Matucci firmato

Giovanna Corvetta firmato

Validato, il Direttore

Claudia Moneta firmato

Sistemi Informativi e Ict

Marco Ogliari firmato

Silvia Ronzio firmato

Fornitore (Lombardia Informatica SpA)

Silvia Osnago firmato

Privacy Officer

Gianluca Jesu firmato

Preso atto, RPD

Cristina Colombo firmato